# .- Diritto e gestione degli enti religiosi e del Terzo settore

## Prof. Anna Gianfreda

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di offrire elementi di studio sul tema della gestione giuridico-economica degli enti religiosi nell’ordinamento dello Stato italiano.

Il programma delle lezioni affronterà in via preliminare il sistema delle fonti di diritto ecclesiastico nel quale si inquadra la disciplina degli enti religiosi, e si soffermerà in particolare sui principi costituzionali che delineano nel nostro ordinamento la categoria degli enti ecclesiastici e degli enti delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.

La disciplina giuridica che concerne gli enti religiosi cattolici sarà esaminata dalla duplice prospettiva canonistica e civilistica.

Pertanto, il corso verterà sui principali istituti giuridici statali che presiedono alla disciplina degli enti religiosi civilmente riconosciuti e sui principali istituti di diritto canonico che reggono la disciplina degli enti della Chiesa cattolica che agiscono nell’ordinamento italiano.

Inoltre, il programma delle lezioni approfondirà in particolare la disciplina giuridica attinente agli enti del Terzo settore, con particolare riguardo alla sua applicazione nell’ambito degli enti religiosi in settori particolari, quali il turismo religioso, la tutela e valorizzazione dei beni culturali e l’educazione.

Al termine del corso, lo studente conoscerà i principali istituti giuridici, sia di diritto canonico sia di diritto civile, che caratterizzano la disciplina italiana in materia di enti ecclesiastici e religiosi civilmente riconosciuti e quella che riguarda la costituzione e il funzionamento dei cd. “rami Terzo settore” dei medesimi enti.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di descrivere esaurientemente la struttura soggettiva del sistema di gestione dei beni della Chiesa, sia a livello universale che locale, e saprà riconoscere e valutare criticamente le finalità per le quali è ordinata l’utilizzazione dei beni della Chiesa e delle altre confessioni religiose.

Sarà inoltre in grado di individuare le fattispecie giuridiche di maggior rilievo e risolvere questioni giuridiche di media complessità che riguardano le attività negoziali degli enti ecclesiastici e religiosi nel mercato di beni e servizi e di Terzo settore.

***PROGRAMMA DEL CORSO (per gli studenti di Giurisprudenza)***

Le fonti del diritto ecclesiastico italiano

I principi costituzionali in materia di enti religiosi: autonomia, indipendenza, distinzione degli ordini, principio di non discriminazione

Gli enti religiosi nell’ordinamento italiano

- costituzione

- gestione

- attività

- finanziamento

Le attività di Terzo settore degli enti religiosi

* Il “ramo” Terzo settore degli enti religiosi
* Le attività di Terzo settore
* Le regole gestionali
* Casi applicativi: La tutela e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso, il turismo religioso, l’istruzione e l’educazione.

Le fonti dell’ordinamento canonico

Gli enti dell’ordinamento canonico

- le articolazioni territoriali della Chiesa cattolica

- persone giuridiche pubbliche e private

- le diocesi e le parrocchie

Elementi di diritto patrimoniale canonico

- l’amministrazione dei beni ecclesiastici

- l’economo diocesano e parrocchiale

- i Consigli per gli affari economici diocesano e parrocchiale

***PROGRAMMA DEL CORSO*** (per gli studenti di Economia)

Le fonti del diritto ecclesiastico italiano

I principi costituzionali in materia di enti ecclesiastici: autonomia, indipendenza, distinzione degli ordini, principio di non discriminazione

Gli enti ecclesiastici nell’ordinamento italiano

- costituzione e riconoscimento della personalità giuridica

- gestione

- attività

- finanziamento

Le attività di Terzo settore degli enti religiosi

* Il “ramo” Terzo settore degli enti religiosi
* Le attività di Terzo settore
* Le regole gestionali
* Casi applicativi: La tutela e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso, il turismo religioso, l’istruzione e l’educazione.

***- BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***: (per gli studenti di Giurisprudenza)

Miñambres Jesus, Schouppe Jean Pierre, *Diritto patrimoniale canonico,* Edusc, 2022.

Vitali E., Chizzoniti A. G., *Manuale breve di Diritto ecclesiastico,* Giuffrè, Milano, 2022 il Capitolo I, per intero; il Capitolo III per intero [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/enrico-vitali-antonio-giuseppe-chizzoniti/diritto-ecclesiastico-manuale-breve-tutto-il-programma-desame-con-domande-e-risposte-commentate-9788828817420-684765.html)

Gianfreda A., Abu Salem M., (a cura di), *Enti religiosi e riforma del Terzo settore*, Libellula edizioni, Tricase, 2018.

***- BIBLIOGRAFIA*** (per gli studenti di Economia)

Vitali E., Chizzoniti A. G., *Manuale breve di Diritto ecclesiastico,* Giuffrè, Milano, 2021, il Capitolo I, per intero; il Capitolo III per intero [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/enrico-vitali-antonio-giuseppe-chizzoniti/diritto-ecclesiastico-manuale-breve-tutto-il-programma-desame-con-domande-e-risposte-commentate-9788828817420-684765.html)

Gianfreda A., Abu Salem M., (a cura di), *Enti religiosi e riforma del Terzo settore*, Libellula edizioni, Tricase, 2018.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede lezioni in aula di approfondimento teorico, con il supporto di slides, discussioni su tematiche specifiche, lavori pratici guidati, interventi di esperti su argomenti specifici.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE* (**per gli studenti di Giurisprudenza**)**

L’esame finale consisterà in una prova scritta, valutata in trentesimi. Essa verterà su quattro domande del valore di 7,5 punti cadauna. Nel caso della prova scritta verranno messi a disposizione 30 minuti per ogni domanda. Nelle prove scritte saranno valutati oltre alla completezza delle risposte dal punto di vista dei contenuti anche le capacità espositive e di sintesi.

Agli studenti che parteciperanno attivamente alle lezioni verranno somministrate periodicamente prove scritte volte a verificare in itinere il grado di apprendimento raggiunto. Gli elaborati delle prove scritte e la partecipazione attiva alle lezioni contribuiranno a determinarne la valutazione finale che verterà sulla parte di programma la cui conoscenza non è stata verificata attraverso le prove periodiche di apprendimento.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE* (**per gli studenti di Economia**)**

L’esame finale consisterà in una prova scritta, valutata in trentesimi. Essa verterà su due domande del valore di 15 punti cadauna. Nel caso della prova scritta verranno messi a disposizione 30 minuti per ogni domanda. Nelle prove scritte saranno valutati oltre alla completezza delle risposte dal punto di vista dei contenuti anche le capacità espositive e di sintesi.

Agli studenti che parteciperanno attivamente alle lezioni verranno somministrate periodicamente prove scritte volte a verificare in itinere il grado di apprendimento raggiunto. Gli elaborati delle prove scritte e la partecipazione attiva alle lezioni contribuiranno a determinarne la valutazione finale che verterà sulla parte di programma la cui conoscenza non è stata verificata attraverso le prove periodiche di apprendimento.

***Avvertenze e prerequisiti RICHIESTI*** (per gli studenti di Giurisprudenza)

Lo studente dovrà preferibilmente possedere le nozioni base che riguardano il diritto costituzionale e il diritto privato italiano.

***Avvertenze e prerequisiti RICHIESTI*** (per gli studenti di Economia)

Lo studente dovrà preferibilmente possedere le nozioni base che riguardano il diritto pubblico e il diritto privato italiano.

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI***

Gli orari di ricevimento sono disponibili on line nella pagina personale del docente, consultabile all’indirizzo internet [http://docenti.unicatt.it](http://docenti.unicatt.it/ita/antonio_giuseppe_maria_chizzoniti/)

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)